ANNO XXVII. Sabato, 15 Agosto 1874. N. 224.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

ANNO SEMESTRE TRIMESTRE

Roma e provincia dal Regno . L. 32 — L. 17 — L. 9 —
Svizzera. . . . . » 64 — » 32 — » 16 —
Francia. . . . . » 80 — » 40 — » 20 —
Austria e Germania . . . . » 96 — » 50 — » 25 —
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa. . . . . » 120 — » 60 — » 30 —
Turchia, Stati Uniti, Messico. . » 70 — » 36 — » 18 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unito la fascia in cui è spedito il giornale.
Ciascun foglio cent. 10 — Arretrato cent. 20 — Per le provincie cent. 30.
Un foglio arretrato cent. 30.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Rusticucci, N. 17, piano 1°.
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, N. 34. A Londra, Daldy Davies et Comp., N. 1, Cecil Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli annunzi e la vendita presso rivenditori all'Agenzia di pubblicità Haasenstein, via Condotti, 11, Roma, e Vienna, Seilerstatte, N. 24 (presso piazza Coloman) Roma. — Presso succursali di Parigi e Londra (indirizzi sopra).
Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Oggi, festa dell'Assunzione di Maria Vergine, essendo chiusa la tipografia, domani non si pubblica il giornale.

Roma, 14 Agosto

BOLLETTINO POLITICO

Pubblichiamo in altra parte del giornale i ragguagli che i giornali francesi e quelli di Genova recano sulla fuga dell'ex-maresciallo Bazaine. I giornali francesi, però, non fanno ancora molti commenti.

Il *Petit Moniteur* crede che alcuni lavori di restauro intrapresi nel forte abbiano giovato al condannato per effettuare il suo progetto.

Il *Gaulois* dice che la fuga è stata, in gran parte, opera della signora Bazaine.

Tutti i giornali, però, affermano che la notizia della fuga ha prodotta una grande impressione nel pubblico, che si vede il ricordato colla recente fuga di Rochefort.

La *Liberté* ha ricevuto da Marsiglia un dispaccio, nel quale si fa menzione della voce che Bazaine sia stato spinto a fuggire dall'offerta che il maresciallo Serrano gli avrebbe fatta di un comando nell'esercito spagnuolo. Non abbiamo luogo di dimostrare l'assurdità di questa notizia; la *Liberté* stessa l'accoglie pro-fondamente con riserva.

L'*Univers* è d'avviso che la carriera militare di Bazaine sia terminata e considera la sua fuga come un indizio d'una prossima entrata in campagna dei bonapartisti.

Siccome in Francia alle cose serie si frammischiano spesso le barzellette, così il *Journal de Paris* riferisce che qualcuno vedendo che Bazaine era uscito dal forte Santa Margherita, esclamò: « O perchè non è uscito, invece, da Metz! »

Il riconoscimento del governo spagnuolo per parte delle principali potenze, si può dire ormai un fatto compiuto. Il governo di Madrid ha già inviato all'Imperatore di Germania i suoi ringraziamenti.

I carlisti si conformano di questo colpo ricevuto chi a capo e collo, assicurando, per mezzo del telegrafo, che sono rimasti vincitori a Otaiza, ma non ci fanno conoscere i risultati di questa preteso vittoria.

Il maresciallo Mac-Mahon si dispone a fare un viaggio in Brettagna. In tutta la Francia regna precisamente una grande tranquillità, malgrado la commozione prodotta dalla fuga di Bazaine, la quale, come abbiamo detto altra volta, è, più che altro, una prova della debolezza del governo.

L'*Univers* ha un bizzarro articolo su Nizza, e accusa l'Italia di voler tosto o tardi rivendicare quella provincia. Nulla nel contegno dell'Italia autorizza quel sospetto degno veramente dell'*Univers*. Il foglio clericale francese piglia le mosse da quella strana ipotesi per combattere il richiamo dell'*Orénoque*. Secondo l'*Univers*, quella neve rimane a Civitavecchia per impedire che l'Italia riprenda Nizza! Questa è veramente di conio, e si può dire che è sig. Veuillot ha superato se stesso.

IL RICONOSCIMENTO DEL GOVERNO SPAGNUOLO

Il nostro ministro degli esteri, quando fu interpellato nella Camera dei deputati, dopo l'abitazione di Re Amedeo, se il Governo del Re d'Italia non credesse opportuno di riconoscere il nuovo governo repubblicano spagnuolo, rispose: « Noi non saremo nè i primi nè gli ultimi. » Difatti, se la sovranità frutta non sarebbe stata dignitosa, il dovere fraterno verso una nazione della stessa razza latina s'imponeva però di non tralasciare un atto che potesse giovare alla sua causa.

L'Impero germanico, avendo subitamente preso l'iniziativa del riconoscimento del governo spagnuolo, e l'Inghilterra avendovi acconsentito, l'Italia si sul senza indugio ai passi di queste due grandi potenze. Vi aggiungeremo già il Belgio e l'Olanda. Il riconoscimento per parte dell'Austria-Ungheria e della Russia non ci par dubbio; dippiù la Francia ha dichiarato ch'esso seguirà l'esempio degli altri Stati.

I giornali francesi lasciano intravedere però quel po' d'invidia dall'atto compiuto dalla Germania. Ma di chi è la colpa? La Francia più vicina territorialmente alla Spagna, colla quale ha vincoli di consanguineità e somiglianza di governo, avrebbe potuto da lungo tempo essere la prima a pronunciare il riconoscimento del governo di Madrid.

Tutti avrebbero trovata naturale la sua iniziativa. Sarebbe stata la più eloquente risposta alle accuse di connivenza col carlismo. Ne fu proposta, non una, ma parecchie volte; il governo del signor Thiers rifiutò, come pure il governo del maresciallo Mac-Mahon, l'uno e l'altro pel medesimo motivo, trattenuti cioè dai riguardi che credevano di dovere avere per i legittimisti ed i clericali di Francia. Non ha dunque la stampa francese da far le meraviglie che un'altra potenza, la quale non è stretta da quei tristi legami, raccolga l'onore e la gratitudine di quella iniziativa.

D'altronde, l'assassinio del capitano tedesco Schmidt spiega la premura del gabinetto di Berlino: l'opinione pubblica in Germania, appena ebbe notizia di quell'atto di crudeltà, domandò il riconoscimento del governo repubblicano spagnuolo; ed in verità, questo riconoscimento sarà la più splendida vendetta dell'oltraggio recato alla Germania.

Come altra volta abbiamo detto, la questione era soltanto di sapere se il governo spagnuolo del maresciallo Serrano avesse per sè il consenso espresso o tacito della nazione.

Allorquando il governo spagnuolo era contrastato dagli uomini più capaci e notevoli, e combattuto accanitamente dagli intransigenti rivoluzionari e dai clericali borbonici, si poteva dubitare intorno alla volontà della nazione. Ma ora che gl'intransigenti furono vinti e, all'infuori dei più retrogradi borbonici, tutti gli spagnuoli abbidiscono agli uomini raggruppatevisi che vogliono la cosa pubblica, mancherebbe ogni ragione di differire il riconoscimento.

Non sappiamo se la forma attuale del governo con la lingua cosa in Francia si mantenga; ma vi è una cosa certa dall'una come dall'altra parte dei Pirenei, cioè che il carlismo ed il legittimismo sono respinti dalla coscienza nazionale.

Ora dunque logico di riconoscere il governo del maresciallo Serrano come fu a suo tempo riconosciuto il presente governo della Francia. E se la repubblica non mette mano radici in Francia ed in Ispagna, non si potrà asserire che provvero all'Europa di averne turbato lo esperimento.

Il primo effetto del riconoscimento del governo spagnuolo sarà di far cessare gli aiuti che il carlismo riceve dall'estero. Vedremo presto che cosa succederà fare, ridotto alle sue sole forze. Noi crediamo che le bande carliste in Ispagna scemeranno rapidamente di numero.

Quando la Spagna avrà domata la ribellione dei carlisti e dei clericali, potrà, speriamo, a ordinarsi in modo durevole, e a riparare i danni della lunga guerra civile.

I BENI DELLA PROPAGANDA FIDE

Ci vuole della pazienza molta a continuare con l'*Osservatore Romano* la polemica nella quale ci siamo impegnati sulla convenzione dei beni del Collegio di Propaganda, da che esso non fa altro che ripetere gli stessi argomenti o metterne fuori di tali che contraddicono ai dettami dei buon senso. Ma poichè abbiamo cominciato, proseguiamo di grazia, d'animo con la fiducia non già di riuscire ad assennare quel giornale, bensì d'impedirgli che mani vanto dalle sue declamazioni non vedendole contraddette o tragga qualche mal avviato in inganno.

Nel suo foglio di ieri l'*Osservatore Romano* continua che la Propaganda *è un'istituzione tutta* sui generis *immediatamente connessa all'esercizio del supremo ministero della Santa Sede*. L'articolo intende che nel punto di questione di cui si tratta, che è il disamortamento o la conversione dei beni ecclesiastici, non può esser discorso che di essi ecclesiastici, i cui beni vanno soggetti alla conversione, o di soli laici, i cui beni non vi si possono assoggettare. Ma la Propaganda non è punto un'istituzione *sui generis* in tutto ciò che ha ecclesiastico, nè laicale: essa è una pretta istituzione ecclesiastica: essa è un Seminario o Collegio instituito dopo e in forza delle statuizioni del Tridentino circa i Seminari diocesani, che da questi sostanzialmente non differisce se non in quanto accoglie allievi non d'una sola diocesi, ma di più diocesi, ed è commesso alla sopraintendenza non della Congregazione diocesana, ma d'una speciale Congregazione di cardinali. Che sia la Propaganda un Seminario o Collegio *rituale* chiaro, se si pone mente al suo scopo, ed è supremo in tutte lettere la quale epigrafi in marmo che veggonsi nel decorato fabbricato ch'ora ha nome e sulle quali è denominato Collegio o Seminario Urbano a ricordo di papa Urbano VIII che primieramente lo costituì e che col frutto ceo Antonio Barberini, concedette sotto di nome di Cardinale di S. Onofrio, gli fu largo di munifico patrocinio. Ora, se la Propaganda è un Seminario o Collegio fondato come i Seminari tutti stabiliti dal Tridentino per l'educazione ed istruzione ecclesiastica, deve esser fuor d'ogni dubbio compreso tra gli enti ecclesiastici, e i beni di esso non potendo esser altro che beni ecclesiastici, devono andar soggetti a quella disposizione della legge del 7 luglio 1866 che è generale ai beni di tutti i Seminari tutti stabiliti dal parrocchie, vale a dire alla conversione.

L'*Osservatore Romano* e la *Voce della Verità* dispongono a loro talento qualificare quella legge come meglio loro torna, ma non potranno mai dimostrare che la disposizione dell'articolo 11 di essa non sia applicarsi ai beni del Collegio o Seminario di Propaganda.

Noi non ci faremo a discutere con l'*Osservatore Romano* quanto sia esatto il dire che la Propaganda sia un'istituzione connessa all'esercizio del supremo ministero della Santa Sede. Ciò non fa al caso, dappoichè nè la natura di quest'ente ecclesiastico, nè la forma con cui è retto ed amministrato, nè il modo con cui raggiunge l'alto suo scopo soggiacciono ad alcuna alterazione pel fatto che i beni ne vanno soggetti alla stessa disamortizzazione.

Le Propaganda rimane quel è, dacchè non è un ente colpito di soppressione, e che, come Seminario o Collegio fondato per la educazione e chiesa degli ecclesiastici, continua a dipendere dalla Santa Sede siccome stabilisce l'art. 13 della legge nella guarentigie. Solo in forza della riservazione avverrà, come fu già osservato. Che, mentre le cessarà l'aggravio ed il dispendio di una complicata e molteplice amministrazione, le si dà il necessario per attendere a quello scopo per cui fu istituita, essendo fuor d'ogni dubbio che ove dalla rendita che le verrà dalla investita inscritta le verrà lasciato al prezzo per cui gli immobili saranno venduti all'asta pubblica, deriverà un maggior profitto che dal provento annuo che ora ne ritrae, locandoli a privati.

Noi non ci occorreranno i mezzi d'attendere a quello opere

di altri generali, si stanno dalla riva in una piccola barca prendendo il largo. Nessuno se ne preoccupò. Ripresero mesto presentemente sulla barca quell'orlo del mattino.

Nel *Commercio di Genova* del 12 troviamo le seguenti informazioni che dice di aver ricevute da buona fonte:

Nella scorsa settimana all'ufficio dell'Amministrazione dei vapori di Donovaro e C. si presentarono un signore ed una signora qualificandosi per duca e consorte e chiesero di noleggiare un vapore per una gita di piacere a Marsiglia toccando alcuni porti intermedii. Fu convenuto il nolo di 1000 franchi al giorno e per 6 giorni, pagandolo anticipatamente.

Il giorno 6 il vapore *Barone Ricasoli* comandato dal cap. Cecchi salpava da questo porto col duca coniugi viaggiatori e si diresse verso il loro cordiale e Porto Maurizio, dove fece sosta, ed ivi i soliti conti cioè a dischiarare sbarcarono per visitare la città. Dopo qualche ora ritornati a bordo ricominciò il capitano, per distogliere sanzi mente da qualunque sospetto, di dirigersi per Nizza dove avevano del pressanti che desideravano visitare.

Il capitano osservò come le dilegenti istruzioni non gli permettevano tale gita ed allora i viaggiatori lo invitarono ad andare a Cannes, dove essi possedevano una villeggiatura per ivi intrattenere un loro domestico con diversi effetti, mostrando così il desiderio di toccare prima due Nizze dove volevano pranzare.

Diretta la prora a San Remo ed ivi giunti, i viaggiatori discesero a terra e si fermarono infatti a pranzo.

Ritornati a bordo, il vapore si diresse quindi verso Cannes, ed i viaggiatori, come furono giunti nella vicinanze di quella città, mostrarono al capitano diverse villeggiature, assecondando così, come fosse di loro proprietà.

Dato l'ordine, i viaggiatori sbarcarono, ed il capitano, giusta i loro comandi, mandò parimenti a terra onde prendere le spedizioni per Nizza.

Ora ecco la meravigliosa della domenica ed il capitano se ne stava dormendo nella sua cabina, quando fu svegliato per mezzanotte dall'arrivo del duca e della duchessa ed loro servitori, il quale altri non era che lo stesso Bazaine, che teneva nelle mani due valigie.

Il capitano ordinò che il servo fosse condotto ai secondi posti, dove per l'appunto si rudi, senza che nessuno alzo mai sbarazzare quelle sacco d'iniquità fra i suoi ed i padroni, ascendoni questi ritirati ai primi posti.

Ordinarono quindi di far salpare l'ancora, ma siccome non era più loro intenzione di recarsi a Nizza, o ser ragione, vennero per di sapiano un cambiamento di direzione, e ricercarono a Napoli, ove trovarono gravemente malata una sorella della duchessa.

Lo preghiere pervenute di dirigersi immediatamente per Genova, dove intendevano rimbarcare lo stesso vapore per Napoli, anche accordo soddisfacti dalle equisite urbanità del comandante.

Questi tosto ordinò la rotta per Genova e durante il tragitto il capitano fu ben mi visto insieme coi padroni, i quali, intrattenendosi familiarmente col medesimo, spiegarono alla futura gita a Napoli.

Il *Barone Ricasoli* arrivò lunedì nel nostro porto, ed il duca e la duchessa, che vedesi hanno il cognome e la moglie del marescialle, presero sentimento commiato dal capitano e vennero col loro servo a terra.

Ieri mattina poi colla ferrovia si diressero ad Alessandria e para che il maresciallo possa esservi tenuto in levazare.

E il *Movimento* di Genova del 13 scrive:

A questi particolari del *Commercio* possiamo aggiungere ch'il duca e la duchessa si erano dati per spagnuoli, e che il fatto servitore, quando salì a bordo, fu visto dei varinai con le valigie del padrone. Questi, del resto, dissero in una sanmerrita, non si fece più vedere in seguito.

Il duca e duchessa con tutto il loro seguito, giunti a Genova, dissero di voler ad alleggiare al Trombetta (gli Feder), ma non vi andarono punto, e scritta una lettera di ringraziamento all'Amministrazione dei vapori Donovaro e C., ripartirono più sollecitamente partire da Genova per alla volta di Alessandria.

Ecco la Nota colla quale il governo francese ha annunziato nel *Journal Officiel* dell'11 la fuga di Bazaine:

Nella notte del 9 al 10 agosto l'ex-maresciallo Bazaine fuggì dalla casa di detenzione dell'isola Santa Margherita.

Il governo ha ordinato un'inchiesta. Coloro che avranno procurato o agevolato l'evasione, saranno puniti conformo alle leggi.

Il governo è risoluto a non transigere su questi simili atti.

LA DIPLOMAZIA RUSSA

Leggiamo nella Nuova Presse Presse dell'11:

Il cambiamento di persone che si è compiuto nella diplomazia russa nella persona del conte Pietro Schouvaloff ad inviato a Londra è, non a tutti, considerato come un avvenimento di grande importanza per gli affari della stampa europea. Si crede di dover assegnare nel conte Pietro Andrejewitsch il successore di quel Brunow, che, appoggio di Gortschakoff, le cui sti avevano con gli permettono più fra breve di gettare non ancora i semi di dissidi dell'impero degli Czar.

Il cancelliere dell'impero russo, giunto al 75° anno d'una vita passata di avvenimenti, può mettere di aver percorso una carriera, se non sempre splendida e gloriosa, ad ogni modo onorevole. Gli da molto tempo si parlava del ritiro del principe cancelliere, ed i nomi di Bothmer, Ignatieff e Wadjdell erano citati a brevi intervalli. In questo momento Wadjdell si è declinato dagli onori del sig. Mayr ed abbe a compagno il sig. Persolne, professore di diritto nel R. Reale di Mondovì.

Stiamo a udire fra il Brenn. Guadagnato l'altezza delle rupe, o mezzosi dentro alla fenditure, vide tosto al lume d'una torcia a vento che le sue compagnie stupendevano di vero. Quale emozione allora egli provasse buontempo il primo colà sovra forse non era mai stato impresso orma umana, lo sanno coloro di lettori che hanno origine alla forza che la passione della scienza e dello scoperte scientifiche.

Ritornato di nuovo nientemeno quello che dal Brunn o dal Parmino fu scoperto ed osservato. Mi limiterò a dire che la sorpresa fu grande e che varcino nella cascata. Per lo contrario presenza non ebbe disopra della cascata stessa nella rupe prominente forma d'un sedile o galleria, large circa quattro metri e d'un'altezza in certi punti cosa fac. Per quest'asilo scorre un'acqua limpidissima; i due esploratori, non potendo altrimenti, vi si posero dentro a guazze, giungendo l'acqua sino al ginocchio. A poca distanza dall'entrata incontrarono una piccola cascata, che naturalmente sono bisogno di scale; più innanzi una caverna laterale, a lotto nasi tutta d'un pezzo e sabbiosa che pare fatta per seguire le via principale. Tutte queste vie videro incrociata sulle pareti di cose naturali calcaree e talora decorata di bei ginocchi di stalattiti non infecieri a quelli dell'antica caverna.

Camminarono a lungo, sempre nell'acqua. Il tratto percorso era già di 200 metri circa, quando la caverna cessò d'improvviso dilatandosi, e trovarono di fronte ad un lago. Lungo vi era alla sinistra un molo con vincoli di famiglia la Corti di St.-James e di Pietroburgo, erano cosatimi proprio per far valere la propria abilità diplomatica. Ma il successo dello sadesimo fu tanto soddisfacente, che il favorito dell'imperatore venne accolto con molta cortesia dalla più alcuna gratitudine al suo ritorno.

Sembra pure che sino da quell'epoca l'imperatore Alessandro nutrisse un alto concetto di capo della sua cancelleria privata una missione di alta o vera diplomazia. Questa sorpresa gli dev'essere costata molto, poichè solo l'anno seguente egli fece che la simpatia avevano stretto fra amicizia Alessandro è adoperato da una tale diplomazia. Mi rincresce

Nei circoli politici si sostiene che il maresciallo Serrano favorì deliberatamente la sua residenza a Madrid.

Dietro consigli della politica inglese, le autorità di Valona impiegheranno due inglesi di Londra che, dopo avere ruhato 30,000 lire st., erano fuggiti in Inghilterra.

Barcellona, 8. — I carlisti hanno attaccato, il 7 agosto, Molins-del-Rey e minacciato Villafranca, ove furono respinti.

I carlisti di Melà tentarono nella mattinata per organizzare la leva in massa.

Il servizio della ferrovia è interrotto in otto in Catalogna.

Le Perdizioni, 10. — Circa 30 carlisti hanno ripreso la discesa e si sono impadroniti del cercatore di Figuieres. Essi partirono la volta che 3,000 altri lo raggiungessero nella pianura del Lamporduan. Si crede che Figuieres sarà di nuovo attaccata.

INGHILTERRA

Leggiamo nei giornali di Londra dell'11:

Lo sciopero degli operai mastori a Darlington è terminato con un compromesso fra i mastori ed i proprietari.

— Nell'isola di Wight la principessa ereditaria ereditaria coronata solennemente una nuova bandiera al 100° reggimento di fanteria.

GERMANIA

Il Consiglio federale decise di sottoporre l'attuale colla Russia per convenzioni relativamente ai consolati ed al soggiorno dei rispettivi sudditi. Le convenzioni saranno sottoposte nell'autunno al Consiglio federale.

— Il 1° settembre comincia il ritiro dei pezzi da due florini della Germania meridionale nelle pubbliche casse delle Stato. Il ritiro completamente deve essere effettuato dal 31 dicembre 1874.

— La *Gazzetta della Croce* comunica il decreto ministeriale che dispone che sono prorogati i giornali i quali affermarono che l'attentato contro Bismarck è simulato, dicendo che si dovrebbe in tal caso processare contro nell'attuale al Consiglio federale.

— Il ministro dell'interno di Baden pubblicò un decreto, secondo il quale le facoltà di esercitare le funzioni ecclesiastiche a tutti quei preti attualmente che vennero consecrati mentre si stavano disputando alla Dieta le leggi ecclesiastiche.

TURCHIA

Telegrafano da Costantinopoli, 10:

Il *Phare du Bosphore* è stato soppresso per un articolo sulla politica della Russia, relativa alla questione religiosa in Bulgaria.

Il *Levant Times* venne pure soppresso per un articolo sulla finanza turca.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 agosto contiene:

1. R. decreto 19 luglio che autorizza il cambiamento della denominazione della Banca del risparmio e dell'industria in Firenze in quella di Cassa di assicurazioni e cauzioni.

2. R. decreto 19 luglio che autorizza la Banca mutua popolare Netinese, residente in Noto.

3. R. decreto del ministro dell'interno, in data del 13 agosto, con cui si vieta l'introduzione nel regno di animali bovini ed ovini, pelli fresche e altri avanzi freschi di detti animali provenienti dall'Albania.

Le Direzione generale dei telegrafi fa noto che le interruzioni di cui avvisammo ieri fra Chiari (Chiesa) e Magnacavallo (Provincia di Mantova) sono cessate.

I telegrammi per la China ed il Giappone continuano ad istradarsi per la via di Torino e per quella austro russa dall'Amour che sono le sole esistenti.

CRONACA DI ROMA

Alla notizie pubblicate nella seconda edizione del nostro foglio di ieresera e riprodotte nella prima edizione di oggi, intorno all'attentato contro l'on. Mancini, pono abbiamo da aggiungere.

Il fortino al numero *Federico Mercede*; il fortino di cui sono di Bari come arrossimento si dice, e fu già guardia carcerario. Egli è stato fornato dal signor Cassetrelli, gerente del circo variazioni, il quale lo trasse per un braccio fino a che accorse e cessò quegli energici, poi consegnarlo alle guardie.

Le *furie* dell'on. Mancini sono tre, una sola carattere, ma si pesto ed una si brancia. Vennero giudicate guaribili in dodici giorni.

Veramente abbiamo tanto volte annunciato la prossima demolizione delle case poste che ingombrano ancora quel monumento in stazione, che non sentiamo quasi più il coraggio di annunciare un altro intoppo a più occasioni, che sono le meglio accette al pubblico, sono quelle apposte che riguardano il povero nella cabina delle illusioni. Eppure, o lo dobbiamo dire certo, questa mattina siamo stati nuovamente assicurati che nuove pratiche, e si giurano che sono definitive, fra il Municipio, Pe-ferrie e Società della ferrovia e chi per esse, e su questa base si vuole al più presto cominciare la questione, che a dir vero a noi pare non comprendere quali insormontabili difficoltà presenti esse non.

E andate a dire a Roma non è tutto eterno!

Insieme alla demolizione della mostra vi sarà anche quella del Monte delle Gioncaia, che, per chi nol sapesse, è un piccolo monticello di terra che sorge fra la fontana sinistra della stazione e il nuovo quartiere del Castro Pretorio. Sgombrato qual monte, vi sarà diretta comunicazione fra la stazione e il nuovo quartiere, e tanto l'uno che l'altro faranno bella mostra di sè.

Crediamo che l'acqua Vergine per molto altro tempo ancora non apparirà nella stupenda fontana di Piazza Navona.

Tutto il cantiello dell'acqua di Trevi, chiamato Gustosi, è inondatato l'acqua nei nuovi canali costituiti di recente nella via de' Condotti, cambra che fine a che tutti i lavori insonnicanti non siano interamente terminati non possa ridarsi alla fontana del Bernini la sua ricca mostra d'acqua.

Tanto abbiamo potuto sapere nell'ufficio tecnico, per rispondere a chi ne domandava e domandavano perchè fosse rimasta senza quella monotona fontana.

Nel decorso mese di luglio in Roma e nei circondario si ebbero tre grandinate, e quindi entro nono del precedente mese di giugno; undici feriti in meno; quattro feriti in meno; cinque feriti in meno.

I feriimenti e le persone ferrose in tutto 66; le traffe 9; i feriti tra quindicesi e sessanta 27.

Si arrestarono dagli agenti della polizia forza 234 ostesi o vagabondi; 55 individui tra i quali di feriimenti e di percosse; 73 imputati di furto; 7 di truffa.

In totale gli arrestati per vari titoli sul mese di luglio sono 636.

Da tale prospetto emerge evidentemente come le condizioni della sicurezza pubblica vanno in Roma e nel suo circondario sempre migliorando, a nonostante somparativamente agli altri principali centri del Regno possano dirsi molto soddisfacenti.

Il quadro statistico delle operazioni compiute dalla Direzione di polizia urbana e rurale di Roma il 3 di agosto e parte 151 contravvenzioni, operazioni diverse 435, arrosto di 9.

I rinvenuti nei dormitori municipali sono stati 5424.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

nel dì 13 agosto 1874

Il Barometro è ridotto a 0° a mare. L'altezza della stazione è di 49,m 60.

Barometro a mezzodì	7-3-2
Termometro Centigrado	
Massimo = 30,1 — Minimo = 17,4	
Umidità media del giorno	
Relativa su 81 — Assoluta su 12,06	
Vento dominante: N. N. O. a Sud-Ovest i deboli.	
Stat. del cielo. Sello con poche cirri al pomeriggio.	

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

La *Sfinge* di O. Feuillet fa ancora freddamente invocare al Corea.

— Ecco in qual modo la *Sentinella Bresciana* rende conto del *Goti* del maestro Gabetti, rappresentati al teatro Grande di Brescia:

Ieri sera avevano l'accetura del teatro Grande coll'opera *I Goti*, del maestro Gabetti, attendiamo che non non abbiamo potuto assistervi per un impedimento e quale abbiamo di già riparato.

Il teatro era affollatissimo, l'aspettazione immensa.

Gli artisti sono: Signor Bass, Pasquali e Manzi assegnarono le parti perfettamente a ciascuno; ma il primo ha voti applausi, ed egli stesti spetta in parte il merito delle chiamate il pubblico ne volle una speciale nell'*Alpinista*, e dei soli quello furono creato per iniziativa del Club Alpino; che Valdesi, Dorsi di nota, Bellingo, Castellfino, Sacc, Bo, Cerutti, Stelvi, Vasalle, Tolmezzo, Avarsia.

Il Club dorde opera spontaneamente per la città di Brescia, ed ogni volta che ne ha occasione si mostrazione e ne dà, come nel Maggio del 1864, col Club Alpino di Milano. Si mi lavorano parecchie strade nuove. Nel 1866 si aprì un sottoscrizione per l'abbellimento di Cogne; per appoggiare il Monte Bianco, ed esso fu raccolse 5000 lire. Anche in occasioni di feste, sono delle inaugurazioni, ecc. si raccolgono ingenti somme sottoscrizioni.

L'ordinamento del servizio della guida, la tenuta dei vasi di ricovero nelle varie località fu oggetto di provvedimenti di pubblica sicurezza.

Nè meno cose sono state fatte per la sicurezza delle strade, per la costruzione di case ricovero.

Presi ragguardevoli fu ove chiamò prima del Baldon, poi la *Guida* Cenotti presso Cividale di Torino, condotta con molta cura e assai adeguata. Ma il fatto più importante fu una legge e quella obbligò i comuni a dare a ciascuno di essi un ricovero ed alcuni altri loro beni rustici.

Questo concetto emanato da uno dei vostri colleghi nella riunione di Torino ebbe subito esecuzione e tuttavia in Italia nel 1864, vevano assunto con impegno i comuni del contado di Torino. Al nostro Club spetta adunque il proseguire nel Congresso alpinista di Susina, e questo valendosi dei suoi diritti di Cittadino e di socio propone quanto segue:

A voi che conoscete le montagne potrà facilmente, ma a progetto Torelli nonostante vive resistenze del Senato e della Camera dei deputati. Mi diffuso in questo mi proporrebbe la da me valenti economiche, il Luogotenente, senza ulteriore Camera di un s...o del nostro collegio, ed ivi approfittando del bacco del maestro da un sasso acido, del Friuli, e del reggio della provvidenza da non dei fondatori del Club, ed ha approvato il progetti Torelli di cento finalmente legge delle stato.

Ho ripetuto le vive opposizioni non già per ...ranore, tanto più che dipendevano da un principio elevato cui tutti vendono omaggio, da quello della libertà del senato. ma perchè in numeri Consigli Provinciali della legge per senso avevano da essa ...mente meno alta e assai più patriottica che non sono quelle dipendenti da condizioni elettorali storiche o di principii. Fu quindi vostri che siamo ripetute accogli ottenuto la presentazione di questo legge, che veramente può dirsi la legge del Club Alpino. Tocca a chiamo di noi il curare che resti i suoi frutti. Ricordiamci bene che ...ntro un quinquennio le terre comunali in molte delle provincie saranno di proprietà private, e quindi agire in privato interesse. Non dirò che il privato vi farà sorgere nemlari foreste: però esso ha sempre un supremo interesse, quello di farvi crescere almeno tanto piante che possano provvedere per la conservazione del terreno vegetale e della verdura.

Mi direte: tocca al governo far eseguire la legge. Non dimenticatevi, o signori, che nei paesi liberi l'azione amministrativa diretta del governo non è così rigorosa come in altri reggimenti. Prendo ...ad esempio il Regno subalpino, la quale azione irresistibilmente non tali ragioni per cui la cosa pubblica, ai ammontare. L'opinione pubblica quella questione forestale non è ancora abbastanza gradicata in Italia. Non si ...ppiano attendere quali grandi vantaggi economici ed igienici ogni pianta alla montagne, e quindi ridotte le medesime a nude rocce non trattenendo più le acque che ci cade sopra, ecciochè si avesse una alternativa di irregolari inondazioni e di desolate sicciti. Se l'opinione pubblica fosse abbastanza formata, i giornali forestali avrebbero un ...rtamento ed in altri Consigli migliore accoglienza.

Torniamo all'operato del Club. Oltre alla sua azione diretta, considerate la indiretta. I nostri colleghi più giovani e più arditi si lanciano sempre nelle alte cime. I più bei fiori si furono tolti da chi si preoccupa, chè lo cime più rimarchevoli furono salite per la prima dai nostri soci. Fu allora punto rispettabilissime si furono le...solate intatte, ed ora vengono aggredite con ...ddoppiato coraggio da nostri colleghi, ed ogni più attempati percorrono le Alpi degli Marcisnino, ed il commendatore Giuseppe Giustini di Napoli. Il primo ora breve festa commemorativa passata intorno ai fori vesti dell'ottimo, si fece ad incoraggiare i ragazzi a maggior prodigio, e profferì a quei giovani che ...ssistevano il discorso, dicendo: ragazzi del tirelli di Anfeso e di Orfeo per aver chiamato e civilità quello ramo monti, e per essere vicini, al dire del Pisoo, a Roma, ...ssere *come tentatori ed presso bianda douore que vellent.* »

Il secondo, commentatrosi di sodo proferì: « Ecco il mio voto: che il Club Alpino Italiano ch egli, qual membro della Società internazionale d'incoraggiamento, ritornando a Napoli, avrebbe proposto a quella Società una medaglia pel Municipio di un'altra sul massivo.

Commercio. — Leggiamo nei giornali di Genova:

Un furioso temporale, scarricatosi nel pomeriggio di sabato scorso a Savona, con grandine, lampi e tuoni,

Sembra che la stesso abbia in molti luogo preso: Cadenna distrutte le strade provinciale, trave grosse due cannoni cariche di vinacciuolo. Cinquanta tre morti e oltre cento feriti dentro di feriti. Queste almeno è la voce che ieri correva in Genova.

Il Municipio ha preso subito provvedimenti. Avvenne, o ha qualche luogo dell'alla Polcevera. A Genova invece o in molte altre parti delle riviere, fu un ...gnamento più o meno lieve, che non lasciò ...ssere rispettivo e reale misura di danni.

Arresto d'un gerente. — I giornali di Torino ...ccennano che è stato arrestato iersera Iacopo Bocciardi per ...to del giornale *Il piccolo Artista*.

Pubblicazioni. — Di questi giorni è uscita la ...ia tipografi - Augusto di Viarengo, in traduzione dell'*Ateneo* ...ni, tragedia del signor di Voltaire, fatta dal sac. Filippo Cerruti, professore all'...ersità di Genova. Ci ...ciamo che vorrà tosto seguire da quella ...ia *Zaira* e da ...mo autore, e dall'*Ateide* di E. Marchetti.

Questa versione dell'*Alzira* è pure ...mata degnissima scrivelli della *Zaira*, che ci già conosciuta e ...o ora dal ripetuto encomiatori del traduttore, la quale fu da molti e autorevoli giudici resa lodata, fra cui il Tommaseo e Pietro Selvatico, il discorso distesovente in un opuscolo della *Gazzetta Ufficiale* del Regno di Sardegna, anno 1858, N. 246.

Ci perdoni e ripetere che l'Italia avrà nella più degna forma che mai, quasi capolavori della letteratura francese.

NOTIZIE ULTIME

Abbiamo da Bari, in data d'oggi, 14, che la banda segnalata a Castel del Monte è ...ta in ...guito da piccolo numero di individui che ne fecevano parte, e l'attivo inseguimento a cui l'ha fatta segno la forza pubblica, conchiude disperso.

La partenza è ...ta ...ffettuata e viene annunziata la voce di altre bande comparse verso Murge.

DISPACCI ELETTRICI

AGENZIA STEFANI

Parigi, 13. — Il *Soir* dice che il direttore della ...ografia di Santo Margherita nell'interrogatorio si è contraddetto e arrabbe assai compromesso. Soggiunge che la giustizia avrebbe acquisito prove di ...ttà gravissime contro Rochefort, Lissagaray, e di Germania ...ndo ...o e ...ngraziamenti con Ulma per il rinnovamento del governo spagnuolo. Ulloa invitò all'imperatore di Germania i suoi ringraziamenti per l'...ativa presa riguardo al riconoscimento del governo di Madrid.

Capitieri, 14. — La squadra, dietro l'arrivo da Malta dell'*ariete Ariete*, parte oggi per Porto Maltese, ove attenderà gli ordini da Londra.

Parigi. — Vantrain disse in una dimissioni della presidenza del Consiglio municipale di Parigi, in seguito ad un incidente sorto nella seduta di ieri col prefetto della Senna.

BORSE DI COMMERCIO

	13	14
Rendita italiana 5 p.	71 62	71 92
Napoleoni d'oro	22 02 c.	
Fior. austr. in arg.	2? 2?	2? 2?
Francia a vista	110 —	109 75 c.
Banconote austriache	2? 2?	2? 2?
Azioni bancarie	867 ?ft fin	867 —
Banca Nazionale	2?07	2?10 —
Banca Toscana	2??	2?? —
Banca di Credito	2??	2?? —
Banca Italo-Germanica	2??	2?? —
Azioni ferroviarie		
Strade ferrate romane	2??	2?? —
Obbligazioni	2??	2?? —
Obbligazioni demi s.	2??	2?? —
Strade ferrate romane	2??	2?? —
Strade ferr. meridionali	2??	2?? —
Fondi Merid. 6 p. cent.	2??	2?? —
Obbligazioni demi s.	2??	2?? —
Obbligazioni demi s.	2??	2?? —
Obbligazioni demi s

BIGLIARDO LURASCHI

all'Esposizione storica industriale in Milano

Al colmo del fulmine si direbbe pubblicisti trovasi esposto su richiesiome a giurato della fabbrica di Antonio Luraschi, Corso di Porta Romana, 79, ricchissimo e quello che fu eseguito e premiato nella Esposizione del Mobile alla grande Esposizione di Vienna 1873, ottenendo il massimo premio sopra tutti i biglardi del mondo colti esposti.

Questo biglardo, che è tutto di acciaio **perfettissimo** ed ove è stato applicato il giuoco dell'apeo di Luigi XIV. Ammirabili sono gli ornamenti ed i **cesellamenti** in bronzo dorato artisticamente eseguiti, figurati allegoricamente al giuoco del biglardo. La grande stecchiera è la perfetta consonanza alla bella di questo gentile biglardo.

Su questo biglardo, che il fabbricatore prega gli amatori di avvertirlo attenti di visitare, si può giuocare la carambola francese oltre il giuoco italiano, e si può livellare senza bisogno di smontarlo.

Le sue speciali sono a **Doppio metallico**, pello quali ottenne ripetendone brevetto d'invenzione per l'invenzione industriale.

Per le trattative d'acquisto dirigersi al proprietario del ... ppure allo stesso fabbricatore, Corso di Porta Romana, 79, Milano.

PILLOLE DEL D'AVION DETTE

DELLA MADRE ABBADESSA

La salute del nostro gentile dispone a normale mestruazione, la debolezza dall'anemialità e mancanza di questa.

Con queste pillole, specifico del Cognino, formano i bisogni mensili alle donne che li hanno immaturi, mancie perduti, fanno venire presto le mestruazioni alle fanciulle — facilitano il sviluppare e la regolarizzare a quelle donne che l'hanno irregolare e scarsa.

I prof. Domenico Taylor Landon d'Orlando hanno trovato in questo Pillole il potente rimedio — stabilimento, aggiunta per le più dalle irregolarità dei mestruazioni.

Prezzo di ogni bottiglia ... colla relativa istruzione L. 4, franco di porto nel Regno L. 20.

Deposito in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 54, Roma

---

VOLUME PRIMO — **Lezioni d'Ago e del Fuscinet.** . . L. 1 50
» SECONDO — **Guida a tutti i Lavori di Uncinetto** L. 2 00
» TERZO — **Lavori di Pazienza** . . . . . L. 1 50

In provincia i suddetti volumi saranno spediti franchi mediante aumento di cent. 75 cadauno. Spedire lettere e vaglia all'Agenzia Taboga via Cacciabove vicolo del Pozzo 54, Roma

---

PRIMA DEL 20 AGOSTO 1874

offriamo a chiunque il merito di ottenere in premio

assolutamente gratuito

franco di porto in tutto il regno

La Favorita delle Signore

meravigliosa **macchina da cucire**, originale americana garantita per sempre, dalla Fabbrica Chas Raymond di Guelph-Ontario, Canadà (Nord-America).

Scrivere franco o per mezzo di Cartolina postale prima del *20 agosto 1874*.

Fratelli Canavuto di Francesco

Genova, via Lucoli, 5

agenti gen. per l'Italia della Fabbrica Chas Raymond.

Denti a dentiera del signor H. PATTET. Si distinguono per la loro leggerezza e solidità. La Facoltà di medicina gli ha dato la sua particolare approvazione e la raccomanda per facilitare la masticazione e rimuovi la pronuncia a chiara e corretta.

Elisir eccezionale balsamico per la cura e preservazione dei denti. Lo trovi gr. vendesi dalla bocca, fortificano per le gengive e guariscono dalle ... i denti cariosi. La bottiglia è fr.

Mastice chiarissimo per ... pietrare i denti da se stessi. La scatola di fr. con ... sono spiegative. Presso l'inventore e solo ... deposito dott. PATTET dentista, 235 ... rue Saint Honoré, **Parigi**, (vaglia postale).

ACQUA CONCENTRATA

per la Gioja e Colorazione per la bellezza del colorito

Coll'uso di quest'acqua la carnagione non sarà più al minuto quella delicata metodo che apparisce su alla giovanetà ed una bianchezza perenne irreprocchevole. Toglie in poco tempo le macchie del viso, previene e fa scomparire le rughe.

Prezzo delle bocceti col suo ... franco affrancato L. 4.

Deposito in **ROMA**, presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 54.

LA LINGUA FRANCESE

IMPARATA SENZA MAESTRO

in 36 lezioni

Metodo affatto nuovo per gli italiani, comunicazione gratuita ... e tale che farà l'allievo ad essere, per così dire, **EX** ... **maestro**, del suo maestro. Questo metodo è utilissimo in particolare modo agli studenti, **preparati, Commessi, Negozianti, Militari, Ufficiali**, ecc., che non possono più frequentare le scuole. Con un poco di diligenza potrà in capo a nove mesi parlare e scrivere la lingua francese. Ogni lezione costa di 16 pagine in ... Si spedisce franco a qualunque ... dietro rimessa anticipata del ... importo in vaglia postale. Presso a conoscenza della ... che ... Vaglia Postale di Mercatto all'ufficio G. B. GAZZOLO, **Via Provvidenza, 10, p. I, TORINO.**

LA VULNERINE

Guarisce tutte le ferite, e ... suture, le contusioni ... le ulcerazioni ... le piaghe cancrosi ed ... ostinate, le scottature, ... le ... ulcere ed ... ulcere, e ... le scomparire ... ulcere ... ulcere.

Prezzo della bocceti col suo ... franco affrancato L. 4.

Deposito in **ROMA**, presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 54.

SCIROPPO SEDATIVO

DI ROSSE D'ARANCIO AMARE

del Brunero di Palermo

L. 4.0 franco di porto in tutto il regno

Tosti i medici sono d'accordo nel riconoscere che lo sciroppo sedativo di rosse d'arancio amare, ...